



STARTER KIT





INTRODUZIONE AL TADELAKT

Il Tadelakt è una *tecnica di rivestimento marocchina* molto antica, utilizzata in origine per impermeabilizzare le cisterne per la conservazione dell'acqua potabile e, in seguito, nei rivestimenti di ambienti umidi come gli hammam e le fontane.

Le sue straordinarie doti di impermeabilità sono paragonabili, se non superiori, a quelle delle malte a base di cocciopesto impiegate dai Romani per la realizzazione di acquedotti, cisterne e terme.

La materia che rende speciale il Tadelakt è il particolare tipo di *calce debolmente idraulica*, prodotta nelle vicinanze di Marrakech da artigiani berberi che tramandano di generazione in generazione i segreti della selezione della materia prima e della cottura.

Il termine Tadelakt deriva dall'arabo "*dellek*", cioè "impastare, schiacciare", a testimonianza del fatto che si ottiene attraverso un'attenta lavorazione della calce, impastata con acqua senza alcuna altra aggiunta, applicata in due mani e successivamente schiacciata, levigata e lucidata con una pietra di fiume e l'ausilio di sapone nero d'olio di oliva. Con questa lavorazione si ottengono superfici impermeabili e di grande effetto estetico che rendono unica questa finitura.

DIECI COSE DA SAPERE SUL TADELAKT:

1. Il Tadelakt è un'antica tecnica di rivestimento di origine marocchina, che permette di realizzare finiture uniche e di grande prestigio.
2. Il Tadelakt è il rivestimento originale degli Hammam, delle fontane, delle stanze da bagno dei Riad e dei palazzi nobiliari del Marocco.
3. Il Tadelakt originale si ottiene esclusivamente attraverso la calce prodotta artigianalmente nelle vecchie fornaci a legna di Marrakech.
4. La calce da Tadelakt è ottenuta dalla calcinazione di calcare impuro, cotto in fornaci intermittenti, alimentate a legna di ulivo e palma, per circa 30 ore.
5. La calce da Tadelakt, all'uscita del forno, viene spenta con modesto quantitativo d'acqua, setacciata con un vaglio fine e insaccata pronta per l'uso.
6. Una volta in cantiere, la calce di Marrakech è semplicemente mescolata con acqua, senza alcuna aggiunta di sabbia, poiché contiene di per sé una parte di calcare incotto che si comporta da aggregato.
7. Il Tadelakt si applica a mano, con talocchia in legno, in uno strato di spessore di 3-4 mm su un supporto rustico e assorbente.
8. Appena dopo l'applicazione, il Tadelakt è levigato con particolari pietre di fiume chiamate "*galel*", successivamente viene trattato con sapone nero a base di olio d'oliva.
9. Le superfici Tadelakt, se ben realizzate, sono perfettamente impermeabili e adatte ad ambienti anche a contatto diretto con acqua.
10. Il Tadelakt è una nobile espressione della cultura materiale marocchina e deve essere proposto esclusivamente nel rispetto delle peculiarità dei materiali e nell'osservanza delle tecniche di realizzazione originali.



TADELAKT

STARTER KIT

>> COSA TROVERAI DENTRO?



Tadelakt Sottofondo
Sacco 5 kg



Calce di Marrakech
Sacco 5 kg



Sapone Nero
Confezione 100 g



Cera in pasta
Confezione 100 g



Fratteggio in Cedro
Dimensione
10x20 cm - 1 pz



Galet
Pietra di fiume
levigata - 1 pz

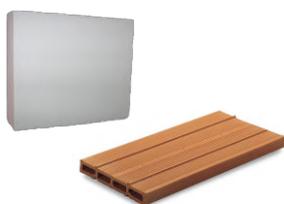


Spatola in plastica morbida
1 pz



Pigmento a scelta
Confezione 500 g

>> COSA TI SERVE?



Tavella in laterizio o blocco in cemento cellulare
Dimensione
60x25x5cm circa



Rullo
Accessorio per garantire la
ruvidità del Sottofondo



Nebulizzatore
Per mantenere il
supporto bagnato



Cazzuola
> con punta quadrata per la
stesura veloce della malta;
> a lingua di gatto per la
prima fase di schiacciatura.



Lo **Starter Kit** è pensato per realizzare delle piccole prove di applicazione direttamente su muro oppure su supporti mobili.

Per praticità consigliamo sempre di utilizzare supporti mobili quali tavella in laterizio o cemento cellulare (tipo Gasbeton, Ytong) di dimensioni 60x25x5 cm circa.

1. SOTTOFONDO: PREPARAZIONE E APPLICAZIONE

Il supporto deve essere preparato con una mano di **Tadelakt Sottofondo**, costituito da Calce Idraulica Naturale, sabbia, Cocciopesto e additivi specifici capaci di migliorare le doti di applicazione e adesione.



>> PREPARAZIONE SOTTOFONDO

- Mescolare tutto il contenuto del sacco da 5 Kg con un miscelatore a bassa velocità aggiungendo acqua in misura di 1 - 1,5 litri fino ad ottenere una consistenza plastica.

>> APPLICAZIONE SOTTOFONDO

L'applicazione del Sottofondo deve garantire un effetto ruvido.

Si può realizzare di due modi:

- con intonacatrice manuale a manovella tipo *Machine a Crepir*, in spessore di 5 mm, per un effetto 'strollato';
- con la spatola dentata da 5 mm in modo uniforme, cui segue frattazzatura e successivo passaggio di rullo in spugna rigida per ottenere un effetto "buccia d'arancia".



>> ASCIUGATURA

Attendere almeno 12-24 ore per la completa asciugatura del Sottofondo.



2. CALCE DI MARRAKECH: PREPARAZIONE DELL'IMPASTO

>> IDRATAZIONE

Dosaggio: 2,5 litri di acqua su 5 Kg di Calce di Marrakech

Disporre la calce in un contenitore e aggiungere l'acqua pulita, poco alla volta, cercando di farla assorbire man mano che si versa, senza mescolare. Si possono praticare dei fori nell'impasto per agevolare la penetrazione dell'acqua.

Coprire il contenitore e attendere 8-12 ore, affinché l'acqua sia perfettamente assorbita, avendo cura di non aprire il contenitore per evitare l'evaporazione.

>>> MISCELAZIONE

Aprire il contenitore, mescolare accuratamente e aggiungere la colorazione.

In caso di impasto troppo asciutto, aggiungere modeste quantità d'acqua, fino a ottenere una malta di consistenza plastica, omogenea e priva di grumi.

La miscelazione può essere fatta a mano (secondo la tradizione marocchina) o utilizzando mezzi meccanici (miscelatore elettrico, impastatrice, ecc.).

L'impasto preparato deve essere utilizzato entro 24 ore dalla miscelazione in condizioni ambientali standard (superiori a 5 °C e inferiori a 35 °C).

>>> COLORAZIONE

Per la colorazione, aggiungere in fase di miscelazione 1 confezione da 500 g per ogni sacco di Calce di Marrakech da 5 Kg (10% in peso).

Attenzione! La tonalità finale potrà essere apprezzata solo a completa asciugatura del Tadelakt e solo dopo l'applicazione del sapone nero e dei trattamenti protettivi.



3. CALCE DI MARRAKECH: APPLICAZIONE

Il Tadelakt si applica in due strati, fresco su fresco, per uno spessore complessivo di 4-6 mm.

Ogni mano deve essere realizzata lo stesso giorno, dall'inizio alla fine.

>> PULIZIA E BAGNATURA

Prima di applicare il Tadelakt, utilizzare il bordo di una spatola d'acciaio per rimuovere le parti non perfettamente aderenti dello strato di Sottofondo.

Bagnare il supporto con pennelli, spruzzini o erogatori, con più passate, evitando che la superficie risulti satura e grondante d'acqua.

>> APPLICAZIONE PRIMA MANO

Mescolare vigorosamente l'impasto preparato.

Si procede applicando in spessore di circa 2-3 mm con cazzuola in acciaio. L'operazione va effettuata velocemente cercando di schiacciare – già in fase di prima applicazione – il materiale al supporto.

Lo strato applicato deve essere immediatamente frattazzato con un frattazzo in legno, in modo tale che la malta penetri nei pori presenti nel supporto e permetta un forte collegamento. La frattazzatura rende la superficie ruvida e porosa, base perfetta per l'applicazione della seconda mano.

La posa va effettuata senza l'ausilio di riferimenti e righe (stagge). L'effetto finale dipende dalla complanarità del supporto. Caratteristica del Tadelakt è di creare una finitura che non risulti perfettamente a piombo.

Attendere 15-20 minuti prima di applicare la seconda mano.

>> APPLICAZIONE SECONDA MANO

Fresco su fresco si deve procedere con la seconda mano.

Anche in questo caso si applica uno strato di spessore di 2-3 mm con cazzuola in acciaio.

La velocità di posa è fondamentale per evitare che le superfici si asciughino troppo velocemente.

Lo strato applicato deve essere immediatamente frattazzato con un frattazzo in legno per rendere la superficie complanare e liscia, facendo attenzione a non asportare materiale e cercando di regolarizzare eventuali eccessi e/o mancanze di malta.



TADELAKT

STARTER KIT



>> LISCIATURA

Completate le due mani, sempre a malta fresca, si procede con una prima lisciatura effettuata tramite cazzuola a lingua di gatto e/o spatola di plastica.

Procedere schiacciando in maniera uniforme, evitando di creare righe, avvallamenti, ecc. Lo scopo è quello di ottenere una superficie liscia e il più possibile uniforme.



>> PIETRA GALET

Subito dopo si procede alla seconda fase di lisciatura tramite la pietra. La pietra va utilizzata esercitando una leggera pressione sulla superficie, attraverso movimenti circolari cercando di procedere secondo uno stesso senso di rotazione. È una fase della lavorazione molto delicata in quanto l'effetto finale del Tadelakt mette in evidenza proprio questi movimenti.

Lo scopo della lisciatura con la pietra è di saturare ogni piccolo foro del rivestimento per creare una superficie compatta e senza pori.



>> LISCIATURA DEGLI SPIGOLI

Gli spigoli vanno leggermente arrotondati. Per questa operazione si utilizza un pezzo di nylon (spesso) che si fa scorrere, abbastanza velocemente, per tutta la lunghezza dello spigolo tramite una leggera pressione, fin tanto che la conformazione ottenuta corrisponde alle esigenze estetiche desiderate.



4. IMPERMEABILIZZAZIONE CON SAPONE NERO IDROREPELLENTE

Il trattamento con sapone nero delle superfici deve essere effettuato tra le 12 e le 72 ore dopo la stesura della seconda mano del Tadelakt.

L'applicazione a calce "fresca" (in parziale carbonatazione) è la fase che rende idrorepellente il rivestimento: gli acidi grassi naturali contenuti nel sapone reagiscono con l'idrossido di calcio formando i cosiddetti saponi di calcio.



>> PREPARAZIONE DEL SAPONE

Versare il sapone in un contenitore e aggiungere acqua calda poco a poco, mescolando lentamente. Generalmente vengono dosati 100 grammi di sapone in 1 litro di acqua tiepida.

In sostituzione del semplice sapone nero idrorepellente si può preparare un prodotto così composto: portare ad ebollizione 100 grammi di sapone nero idrorepellente in 1 litro d'acqua e aggiungere 10 grammi di cera d'api o cera microcristallina e mescolare accuratamente.

>> APPLICAZIONE DEL SAPONE

Inumidire le superfici con acqua nebulizzata.

Stendere il sapone nero a pennello, partendo dall'alto verso il basso con movimenti rotatori (tipo pennello da barba). Se la superficie assorbe rapidamente il sapone, è necessario ripetere l'applicazione.



>> LISCIATURA CON GALET

Quando la superficie è ancora bagnata, si procede con la lisciatura con la pietra. Questa operazione serve a far assorbire dal rivestimento la miscela di sapone, a correggere le imperfezioni e ottenere maggiore brillantezza. Ci si può aiutare anche tramite l'uso della spatola di plastica.

>> ASCIUGATURA

Lasciare asciugare la superficie lavorata con la pietra e poi lucidarla con un panno morbido o con nylon sottile appallottolato, in modo tale da rimuovere eventuali eccessi di sapone, che potrebbero causare delle macchie. Una volta insaponato e parzialmente carbonato (dopo 24 ore), il Tadelakt non deve più essere lucidato con la pietra. Ciò potrebbe danneggiare la superficie lucida del tadelakt.



5. PROTEZIONE CON CERA

Il processo di ceratura deve essere effettuato a completa asciugatura, dopo circa 5 giorni, per evitare di rallentare il processo di carbonatazione.

La cera viene assorbita dal rivestimento e rimane parzialmente sulla superficie creando uno strato protettivo aggiuntivo.

>> PREPARAZIONE

La Cera In Pasta è pronta all'uso: mescolare il prodotto per ammorbidirlo prima dell'applicazione. Può essere diluita a freddo con essenza di trementina o acqua ragia inodore in rapporto 1:1.



Nel caso si desideri utilizzare cere solide, queste devono essere sciolte a bagnomaria con fornelli a piastra elettrica riscaldante o con appositi scaldacera elettrici. Quando la cera è liquida, aggiungere il diluente (trementina o acqua ragia); rimettere quindi a scaldare e mescolare finché il liquido non risulta omogeneo.

>> APPLICAZIONE

La Cera In Pasta deve essere applicata in strati molto sottili:

- a spugna e/o a spatola d'acciaio, utilizzata tal quale;
- a pennello, diluita con essenza di trementina o acqua ragia inodore.



Applicare la cera nel modo più uniforme possibile con movimenti circolari, onde evitare successive tracce di applicazione.

Le superfici a contatto diretto con l'acqua devono essere trattate due volte: applicare il secondo strato dopo che il primo è asciutto.

>> LUCIDATURA

Una volta asciugata la superficie, dopo circa 1 ora, si procede con la lucidatura tramite panno di lana, finché la superficie non diventa uniformemente lucida.



TADELAKT

MANUALE DI POSA

8. CARTELLA COLORI



JASMINE



ATLANTE



MAJORELLE



FARA'



SITA



MA'



CHEFCHAOUEN



AAIUN



ZARHA



NAFURA'



SIDÌ



CAMEL



TADELAKT

MANUALE DI POSA



LEIL



SAMAR



MINO



SHAMS



MAIMA



ALHARU



RAJA



NAHR



SAHARA



JALAD



NABIL



NASIJ





TADELAKT

MANUALE DI POSA



TIN



MARSA



HASA



MEKNES



BERBERE'



RAMADI



MIETAF



MEDINA



NANA'



KAMOUN



SUMMAK



SAFRAN